

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	48
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	64
➤ Socio-economico	17
➤ Linguistico-culturale	22
➤ Disagio comportamentale/relazionale	25
➤ Altro	/
Totali	141
% su popolazione scolastica	13,4
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	61

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:	sportello consulenza psicologica	sì
Altro:	laboratorio musicale	sì
Altro:	laboratorio teatrale	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	/
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	No
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: accoglienza stranieri				X	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)

LA SCUOLA

- Avendo rilevato la coincidenza di obiettivi, valori e buone prassi con i principi fondanti UNESCO per l'istruzione, l'Istituto è entrato a far parte dall'a.s. 2016-2017 delle scuole associate UNESCO (ASPnet) e acquisisce nell'offerta formativa (**PTOF**) le finalità del progetto "IC Via Cornelia 73: noi ambasciatori di pace nel mondo". Gli studenti sono resi consapevoli della responsabilità di costruire fin d'ora un futuro di pace, di tutela del patrimonio culturale e ambientale, valorizzando le risorse del territorio dove vivono. La programmazione è orientata a:

Sensibilizzazione verso le altre culture

Tutela dei diritti umani e diversità culturale

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico materiale e immateriale

Educazione allo sviluppo sostenibile

Per la realizzazione di questi obiettivi sono stati realizzati incontri sia informativi che operativi con la responsabile nazionale della rete scuole UNESCO, con la visione di scene del film "Io vado a scuola"; è stato creato un sito web per condividere esperienze ed entrare in rete con altre scuole.

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (**GLI**: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna

- Sensibilizza la famiglia degli alunni con BES a prendere coscienza del problema, elaborando un progetto educativo condiviso (**PDP**: Piano Didattico Personalizzato) e invitandola a farsi supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

Organi collegiali

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione

- Verifica i risultati ottenuti

- Nomina le funzioni strumentali BES

Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

- Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

- Si coordina con il GLI

- Comunica con la famiglia ed eventuali esperti

- Predisporre i PDP

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento

- Effettua focus e confronti sui casi

- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze

- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività

Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLHO)

- Progetta e verifica i PEI

- Redige e verifica i PDF

- Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno con disabilità.

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI (in sua assenza se ne occuperà la FS)

- Viene informato dal Coordinatore di Intersezione, di Interclasse, di Classe e/o FS BES rispetto agli sviluppi dei casi considerati.

- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER I BES

- Rileva i BES presenti nella scuola tramite schede di rilevazione e protocollo di accoglienza per alunni stranieri
- Collabora con il Dirigente Scolastico e con i docenti
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali...)
- Accede alle certificazioni
- Cura la documentazione didattica
- Attua il monitoraggio di progetti
- Partecipa al GLI
- Organizza e coordina i GLHO
- Riferisce ai singoli Consigli di classe/Interclasse/Intersezione
- Partecipa alla continuità educativa dei diversi segmenti di scuola
- Coordina le fasi di stesura di PDP e PEI e PDF
- Partecipa alla stesura del PAI, del RAV e del Curricolo Verticale
- Svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti dell'area sostegno
- Coordina attività di sostegno diffuso
- Predisporre e distribuisce modulistica di rilevazione/osservazione
- Riferisce al Collegio dei Docenti
- Propone attività di formazione

Modalità Operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale).

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente Scolastico o un suo delegato, la funzione strumentale per i BES i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curriculari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuale esperto di fiducia dei genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica con il compito di redigere il PDF.

- **alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale e relazionale** (BES).

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche o diagnosi di specialisti. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Le FS BES, dal mese di ottobre, rileveranno i casi di alunni "a rischio" predisporranno incontri con i C.d.C./Interclasse/Intersezione. I docenti saranno assistiti a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali" e, comunque, a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, le FS BES, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento e daranno indicazioni per stilare il PDP che è mansione del C.d.C./Interclasse/Intersezione. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C. /Interclasse/Intersezione programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi etc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Entro 3 mesi dalla rilevazione, la scuola si impegna ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia con la quale si prevedono incontri periodici. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative da adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale progettazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche da effettuare in itinere o a fine anno.

ALTRE RISORSE D'ISTITUTO

Referente DSA: collabora con il Dirigente Scolastico, le FS BES e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa

- pianificazione degli incontri famiglia – docenti
- convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C. /Interclasse/Intersezione su esplicita richiesta della famiglia
- consegna della documentazione al C.d.C/Interclasse/Intersezione nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione
- coordinamento nella compilazione del PDP
- supporto didattico – metodologico ai docenti
- coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto, monitoraggio

Referenti commissione intercultura: collaborano con il Dirigente Scolastico le FS BES e con il personale della scuola per svolgere, ai sensi del protocollo di accoglienza per stranieri d'Istituto:

- rilevazione bisogni di mediazione interculturale
- supporto didattico per italiano L2
 - raccolta informazioni tramite traccia biografica
 - somministrazione test d'ingresso per un inserimento funzionale

Altre figure di supporto

- **responsabile dello sportello di consulenza psicologica** attraverso il colloquio clinico con i genitori e con gli insegnanti:

- ✓ inquadra la tipologia del problema
- ✓ indica gli eventuali risvolti clinici
- ✓ organizza e/o svolge osservazioni in classe
- ✓ struttura percorsi ed interventi sui casi presentati
- ✓ collabora con le strutture sociosanitarie (pubbliche e private del territorio)

L'intervento agisce in sinergia con le Funzioni Strumentali, gli insegnanti curricolari, le famiglie e le strutture sociosanitarie private e pubbliche, dando risposte concrete e funzionali ai tempi evolutivi dei soggetti coinvolti.

- **referente per l'accoglienza di alunni adottati** attua pratiche condivise per:
 - ✓ creare un clima favorevole di accoglienza che valorizzi le specificità dell'alunno adottato
 - ✓ collaborare con la famiglia al fine di migliorare l'autostima e la sicurezza del bambino
- **docenti per le attività di sostegno**
- **coordinatori di classe**
- **personale ATA**, che aderisce ad un corso di formazione di ambito territoriale sull'assistenza agli alunni con disabilità, fornendo una risposta concreta alle esigenze emerse durante l'anno scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Considerata la massiccia adesione dei docenti a corsi di formazione su tematiche relative all'inclusione nel corrente anno scolastico (Corso *Dislessia amica*, Corso *Dirscuola inclusione scolastica DSA, DOP, ADHD, Informazione sul mutismo selettivo*, Corso in rete con le scuole e la ASL RM1, Corso sulle minorazioni visive, Corso PNSD, Corso *Google Suite for Education*, Corso *Flipped classroom*, il collegio dei Docenti si riserva di valutare proposte formative esterne e di utilizzare le risorse specialistiche interne per moduli formativi specifici nella stessa direzione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola garantisce il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Relativamente alla valutazione, si adottano strategie coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative consentono agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di esprimere il livello di apprendimento conseguito mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente e contemplate dai PDP.

Per i casi di grave disabilità, si utilizza la scheda di valutazione redatta in collaborazione tra le scuole della rete di cui l'Istituto fa parte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione scolastica predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Organico di potenziamento
- AEC
- ATA

Relativamente ai PDF, PEI, PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui e griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo se possibile di azioni di apprendimento con la rete tra scuole.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per i BES, partecipa alle riunioni del GLI e del GLHO è messo al corrente dall'insegnante di sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e Territorio.

Si conferma un referente, tra il personale ATA, che partecipi al gruppo di lavoro e possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

La scuola organizza le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona con:

- Attività laboratoriali (learning by doing), come nel caso dei laboratori musicali curricolari ed extracurricolari, modulati sulle caratteristiche professionali dei docenti e su quelle evolutive degli alunni.
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Peer education
- Giornate a tema, sia su proposta ministeriale (giornata sulla consapevolezza dell'autismo) sia su iniziativa interna (giornata ecologica).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Scuola collabora e coordina vari progetti con soggetti esterni:

- **Interventi sanitari e terapeutici** (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi, assistenti sociali).
- **Pre/Post scuola/Centro Estivo servizio** che la scuola offre per rispondere alle esigenze delle famiglie.
- **Laboratorio teatrale** con realizzazione di spettacoli aperti alle famiglie e al territorio.
- **Laboratorio musicale Scuola Sec. I grado e Scuola Primaria:** propedeutica musicale-suono e movimento-musica d'insieme.
- **Laboratorio coreutico "Le danze del mondo"**
- **Corso di Lingua e Civiltà Romana:** tutela l'identità linguistica e culturale degli alunni di origine romana, promuovendo la lingua, la cultura e le tradizioni (festa del marzolino...) Aiuta, inoltre, l'allunno ad orientarsi nel nuovo contesto sociale e culturale, a riconoscere e coltivare i propri valori nel nuovo ambiente, favorendo una partecipazione più attiva alla vita sociale del Paese di adozione.
- **Progetti con associazione di protezione civile Praesidium** per giornate a tema sulla sicurezza.
- **Laboratorio in collaborazione con la Biblioteca Comunale Cornelia** incentiva gli allievi al piacere della lettura e al desiderio di conoscere con attività interattive e creative che stimolando i livelli cognitivi, emotivi, sociali, favorisce il coinvolgimento di tutti.

- **Progetto sport di classe (CONI – MIUR).**
- **Laboratorio di alfabetizzazione ragazzi in orario scolastico con associazione "Lingua del sì" di "Rete scuola migranti".**
- **Progetto per il miglioramento del grado di inclusività della scuola (fondo L.285/97) promosso dal Municipio XIII.** Con la scuola dell'infanzia è stato realizzato un laboratorio dedicato alle emozioni. Agli alunni della scuola primaria sono stati proposti: un corso di italiano L2, un laboratorio di sostegno allo studio, un laboratorio di musica e movimento (capoeira), un accompagnamento individualizzato ("Con te quando serve"); alla scuola secondaria sono stati realizzati lo sportello d'ascolto e due interventi di supporto nell'extrascuola.
- **Centro Anziani del quartiere:** progetto a carattere intergenerazionale (*La memoria allo specchio: ricordi di ieri e riflessi di oggi*) per favorire l'integrazione.
- **Ex docenti volontari** che continuano a collaborare con la scuola, offrendo gratuitamente la loro competenza attraverso dei laboratori specifici (scacchi, lettura animata, valorizzazione del territorio in un'ottica di tradizione e appartenenza).
- **Gruppo scout** per la scoperta del territorio.
- **Comunità di Sant'Egidio** supporto di studio ai bambini con difficoltà in orario extrascolastico; particolarmente efficace con i bambini stranieri, sia quelli di recente immigrazione sia quelli di seconda generazione che incontrano le prime difficoltà linguistiche nel lavoro autonomo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

A LIVELLO INDIVIDUALE

Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" sono periodici e programmati al fine di attuare una guida extrascolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate
- focus group per individuare bisogni e aspettative
- attivazione di uno sportello di ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP

A LIVELLO DI ISTITUTO

Vi è un'attiva collaborazione con il Comitato Genitori che partecipa a iniziative condivise con la scuola coordinando i genitori e cercando di coinvolgere anche quelli neo-arrivati in Italia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Accoglienza

E' diretta a tutti gli studenti, in particolare agli studenti con BES:

- all'inizio del percorso scolastico
- in corso d'anno
- nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Attività per Alunni con BES

- Attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- Attività differenziata (in classe)
- Affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)
- Attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- Attività di approfondimento/recupero individuale
- Attività peer to peer
- Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- Affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe
- Attività individuale autonoma

- Attività alternativa, laboratori specifici

Contenuti

- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

Spazi

- Organizzazione dello spazio aula
- Spazi attrezzati diversi dall'aula (palestra, giardino, aula d'informatica, sala teatro, laboratorio di arte)
- Luoghi extrascuola: parrocchia, biblioteca, centro anziani...

Materiali/strumenti

- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- Testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- Mappe, video, lavagna interattiva multimediale, computer, ausili

Verifiche

- Comuni
- Comuni graduate
- Adattate
- Differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- Differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

Valutazione

Rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati, da parte dei docenti e degli altri educatori coinvolti.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per la realizzazione del progetto di inclusione l'Istituto Comprensivo si avvale delle risorse umane specializzate del corpo-docente:

- due psicologhe
- una docente pedagogista clinica
- una docente madrelingua francese nella scuola primaria
- docenti specialisti di musica
- una docente specialista di danze popolari
- uno scenografo professionista
- un fumettista professionista
- un architetto

Al di fuori del corpo docente:

- AEC che partecipano alla programmazione
- Centro Anziani
- Comitato genitori
- Esperti di teatro
- Esperti di musica
- Personale specializzato della Biblioteca Cornelia
- Volontari di protezione civile - Praesidium
- Associazione "Apriti Sesamo" – "Eureka" – "Comunità di Sant'Egidio" – "Rete Scuole Migranti" – "Lingua del sì"
- Tirocinanti Scuola Secondaria di secondo grado e alternanza scuola-lavoro

Ex docenti volontari

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Finanziamenti della Legge 285/97 per il miglioramento del grado di inclusività della scuola
- Finanziamenti Progetto Area a Rischio Dispersione scolastica per laboratori di plesso e d'Istituto e Sportello d'ascolto
- Corso di lingua e civiltà rumena (MIUR, Ambasciata della Romania)
- Interventi associazioni attraverso bandi comunali: doposcuola, progetti di integrazione etc.
- Le risorse sono distribuite in base ai bisogni rilevati su singoli, su classi, su problematiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il progetto di continuità coinvolge i bambini delle classi prime della scuola primaria e quelli di 5 anni della scuola dell'infanzia ed è esteso alla vicina scuola dell'infanzia comunale. Per alcune attività è rivolto a tutte le classi.

Gli incontri hanno luogo da gennaio a giugno.

Un corposo progetto coinvolge la scuola primaria e la secondaria di primo grado, che oltre agli incontri comuni laboratoriali dei ragazzi dei due ordini, prevede monitoraggi e riflessioni didattiche in itinere e finali dei docenti.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16 maggio 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2017



**Il Dirigente Scolastico
Simone Di Matteo**

